



Istituto Comprensivo Carolei Dipignano Valentini
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO AD IND. MUSICALE
Tel. +39.0984.634567 - PEO: CSIC80200T@istruzione.it - PEC: CSIC80200T@pec.istruzione.it
Sito: www.iccaroleidipignano.edu.it



Piano Annuale Inclusionione

anno scolastico 2024-25



Piano Annuale per l'Inclusione

anno scolastico 2024-2025

Elaborato a seguito della D. M. del 27 dicembre 2012 e della C. M. n.8 del 6 marzo 2013 dal

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione il 25 Giugno 2024

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 27 giugno 2024

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Carolei-Dipignano si propone di potenziare la cultura dell'Inclusione per rispondere in modo adeguato ed efficace alle necessità di quegli alunni che, con continuità o per determinati periodi, presentino "Bisogni Educativi Speciali".

Il bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia nel corso dell'età evolutiva nell'ambito dell'educazione e dell'apprendimento e che necessita di un Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato.

La D.M. del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisiologici, fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali **è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta**".

La nostra scuola, a tal fine, intende:

- *Creare un ambiente accogliente ed inclusivo*
- *Promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento*
- *Sostenere la motivazione all'apprendimento*
- *Favorire l'acquisizione di competenze collaborative e sociali*
- *Promuovere la cultura dell'inclusione attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante*
- *Ridurre le barriere che limitano l'apprendimento*
- *Utilizzare facilitatori dell'apprendimento*
- *Garantire il "successo formativo" a ciascun alunno*

DESTINATARI

*Il concetto di Inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di **integrazione** l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere, ed a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o riduzione degli stessi per essere integrato nel sistema. **Si tratta di un cambiamento di prospettiva** che impone alla scuola una nuova impostazione e importanti modifiche che devono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, attraverso la personalizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES ma anche, immediatamente, per tutti gli alunni. La scuola nell'organizzazione del contesto e della didattica è consapevole della sua importanza e cerca di rendere più inclusivo l'ambiente, nella consapevolezza dei limiti e delle risorse. Pone al centro dell'azione didattica la persona, accolta e accettata nella sua complessità e unicità, riconosciuta nei suoi bisogni specifici.*

*I percorsi scolastici vengono elaborati secondo una logica indirizzata alla personalizzazione e all'individualizzazione degli apprendimenti, utilizzando modalità di adattamento, semplificazione o differenziazione degli obiettivi. L'offerta formativa riferita all'integrazione delle diversità si traduce in azioni mirate all'accoglienza, al passaggio delle informazioni, alla cura delle relazioni, all'attivazione di piani didattico-educativi, volti a garantire a ciascun alunno il pieno raggiungimento del **successo formativo**.*

Sono destinatari degli interventi di inclusione scolastica tutti gli alunni e in particolare quelli con BES:

- 1) **Alunni con disabilità certificate***
- 2) **Alunni con disturbi evolutivi specifici***
- 3) **Alunni con svantaggio socio economico, linguistico, culturale***

RISORSE UMANE

Le risorse umane impegnate nell'attuazione del Piano per l'Inclusione sono:

- 1. **Dirigente Scolastico***
- 2. **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI-GLO)***
- 3. **Referente Inclusione***
- 4. **F. S. Area Interventi per gli studenti - Disabilità e Inclusione***
- 5. **Referenti Commissioni***
- 6. **Docenti Specializzati***
- 7. **Coordinatori di Classe***
- 8. **Docenti Curricolari***
- 9. **Personale ATA***
- 10. **Assistenti all'autonomia e alla comunicazione***

Al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica è affidato il compito di determinare le condizioni organizzative per la costruzione di un contesto davvero facilitante e inclusivo per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Si tratta di un compito articolato e complesso, che richiede una serie di azioni e determinazioni, da assumersi in relazione al concetto di disabilità e salute così come definite all'interno del modello ICF che individua il contesto come possibile barriera o, viceversa, come determinante elemento facilitatore.

Azioni del GLI:

- 1. Rilevazione dei BES presenti nella scuola;*
- 2. Raccolta della documentazione relativa agli interventi educativo-didattici posti in essere dalla scuola;*
- 3. Focalizzazione dei casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;*
- 4. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;*
- 5. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro, operative sui singoli "bisogni";*
- 6. Elaborazione di un **Piano Annuale per l'Inclusione** riferito a tutti gli alunni con BES.*

FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola che opera e lavora nell'ottica dell'Inclusione è necessario avere un quadro chiaro delle problematiche da affrontare. In presenza di alunni con BES è necessario avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure in modo che tutti collaborino al raggiungimento di esiti positivi.

Quello che segue è il quadro degli alunni con BES presenti nella nostra scuola, riferito all'anno scolastico 2023-2024:

PARTE I

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

Anno scolastico 2023-2024

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	n. 22
	➤ minorati vista	n° 0
	➤ minorati udito	n° 0
	➤ Psicofisici	n° 22
2.	disturbi evolutivi specifici	
	➤ DSA	n° 4
	➤ ADHD/DOP	n° 0
	➤ Borderline cognitivo	n° 0
	➤ Altro	n° 0
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
	➤ Socio-economico	n° 6
	➤ Linguistico-culturale (stranieri di recente immigrazione)	n° 14
	➤ Disagio comportamentale/relazionale	n°
	➤ Altro	n. 14
	Totali	n° 60 alunni
	Percentuale 13,18	su 455 alunni
	N° PEI redatti dai GLO	n° 22
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	n° 4
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	n° 34

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si

	Attività laboratoriali integrate (classiaperte, laboratori protetti, ecc.)	si
	Funzioni strumentali / coordinamento	si

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor		si
Altro:		
	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

Progetti di inclusione / laboratori integrati **si**

C. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
D. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/ CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
E. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
F. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità	si

(autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)

Altro:

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Punti di criticità rilevati:

- 1) Assenza dell'equipe psico-pedagogica a scuola.
- 2) Esigua e differente distribuzione di agenzie educative sul territorio.
- 3) Assenza del mediatore culturale.

Punti di forza rilevati:

- 1) Coinvolgimento dei diversi soggetti implicati nel progetto di inclusione.
- 2) Promozione e rispetto delle differenze e diversità culturali.
- 3) Accoglienza e interventi per gli alunni stranieri.
- 4) Buona qualità degli interventi didattici, monitoraggio, e all'occorrenza, rimodulazione degli interventi.
- 5) Presenza di laboratori.
- 6) Materiali e sussidi didattici per alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- 7) Utilizzo delle Nuove Tecnologie.

- 8) Supporto di figure specialistiche (psicologi, logopedisti, assistenti alla comunicazione e all'autonomia).
- 9) Promozione e partecipazione a progetti, manifestazioni, incontri.

PARTE II

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA' PROPOSTI PER A.S. 2024-2025

Il nostro Istituto, al fine di migliorare il livello di inclusione degli alunni con BES, si propone di intervenire ed agire sotto i vari aspetti:

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

scuola

- Elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (GLI), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia ed elabora un progetto educativo condiviso.

Il Dirigente Scolastico

- Convoca e presiede il G.L.I. /G.L.O.
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

La Funzione Strumentale

- Collabora con il Dirigente Scolastico e con il Referente dell'Inclusione, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali...), cura la documentazione degli alunni, calendarizza gli incontri GLO, partecipa agli incontri GLI e GLO, redige i verbali delle riunioni, rendiconta al Collegio Docenti.
- Rileva i BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili, DSA e BES nell'istituto; raccoglie e coordina le proposte formulate dai docenti referenti, di sostegno e curricolari;
- Elabora la proposta di P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., (entro il mese di giugno).

Consigli di Classe /Interclasse /Intersezione / Team docenti

- Rilevano gli alunni con bisogni educativi speciali
- Individuano i casi in cui si rende necessaria una personalizzazione della didattica
- Rilevano i bisogni educativi speciali certificati
- Rilevano i bisogni educativi speciali non certificati
- Verbalizzano le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- Definiscono gli interventi educativi-didattici
- Definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono progetti personalizzati

- Individuano e propongono risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi
- Elaborano e applicano il Piano di lavoro (PEI e PDP) in collaborazione con la famiglia e, in presenza di certificazioni, con le ASL di riferimento;
- Partecipano alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Rilevano gli alunni BES; coordinano, elaborano e applicano il Piano di Lavoro (PEI e PDP)
- Attività alternative alla Religione cattolica

Assistenti Educatori

- Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione allarealizzazione del progetto educativo
- Collaborano alla continuità nei percorsi didattici

Figure Specialistiche (Psicologi e Logopedisti)

- Interventi a favore degli alunni

Collegio Docenti

- Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno)
- Esplicita nel POF l'impegno programmatico per l'inclusione
- Esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- Partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale

Referenti Commissioni

- Collaborano alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione e attivano percorsi progettuali
- Collaborano con i docenti al buon andamento del PAI

La famiglia

- Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ottobre dal coordinatore/ insegnante di classe/sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative accordate dal consiglio di classe agli alunni
- Collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi e sugli elementi di criticità che possono emergere nel percorso scolastico

ASL/Assistenti Sociali

- Redige le diagnosi e le relazioni cliniche
- Si interfaccia alla scuola, fornendo indicazioni operative, indicando strumenti e strategie per favorire l'inclusione e sostenere i percorsi scolastici degli alunni con BES
- Partecipa agli incontri programmati per gli alunni (GLO)
- Integra e condivide il PEI o PDP (questi ultimi solo per alunni con DSA)

Azioni:

- Incrementare lo scambio di informazioni tra le diverse componenti scolastiche
- Promuovere attività di sensibilizzazione al processo di inclusione
- Organizzare l'attività scolastica ottimizzando i tempi e le risorse professionali con classi aperte, compresenza, uso specifico della flessibilità
- Articolare di spazi in funzione delle necessità degli alunni (accessibilità interna, ubicazione delle classi, posizione dei banchi)
- Consolidare e potenziare le alleanze extrascolastiche (ASL, Servizi Sociali, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Famiglie)

Partecipazione a percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

o Continuare a promuovere la partecipazione del personale docente alle iniziative di formazione/aggiornamento sulle buone prassi inclusive

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La nostra scuola si propone di adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive basate su:

1. Osservazioni che definiscono una valutazione iniziale
2. Osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica
3. Nuova valutazione per le nuove progettualità

Tutti gli alunni con BES hanno diritto ad uno specifico piano:

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO ex art. 12 comma 5 L.104/1992 a favore degli studenti con disabilità;

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO ex art.5 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e punto 1 della D.M. del 27 dicembre 2012;

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO per tutti gli studenti con BES diversi da quelli richiamati dai punti 1 e 2.

Nei predetti piani, redatti all'interno dei Consigli di Classe, devono essere esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire attraverso il tramite dei piani medesimi.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti obiettivi di carattere trasversale:

- Accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica
- Accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ovvero, adozione di una comunicazione didattica che tenga conto delle specifiche preferenze e risorse di apprendimento
- Dotazione strumentale adeguata per ogni studente
- Didattica inclusiva rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'ascolto, la modulazione dei carichi di lavoro, l'utilizzo di materiale semplificato, utilizzo di mediatori didattici, il ricorso a misure dispensative e strumenti compensativi

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Potenziamento ed ottimizzazione del sistema organizzativo già presente. Le azioni poste in atto utilizzeranno metodologie funzionali all'inclusione ed al successo dell'alunno attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mastery learning)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Promozione di Accordi di Rete e di Programma per l'Inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Incrementare il coinvolgimento delle famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Elaborazione/revisione continua del curriculum tenendo in considerazione:

- Contenuti irrinunciabili (essenzializzazione delle conoscenze da costruire)
- Obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici
- Didattica Inclusiva

Linee guida:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione
- Facilitare l'ingresso degli alunni con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comuni, Enti Territoriali, ASL
- Favorire un clima d'accoglienza e la piena integrazione ed inclusione di ciascun alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiedono un progetto che valorizzi, al contempo, le risorse (umane e strumentali) della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

Tra le azioni possibili:

- Valorizzazione degli strumenti e dei sussidi didattici presenti nell'istituto;
- Reperimento di ulteriori attrezzature ed ausili necessari alle esigenze reali degli alunni;
- Valorizzazione delle diverse professionalità esistenti all'interno della comunità scolastica;
- Valorizzazione delle altre tipologie di risorse umane messe a disposizione da Enti/Istituzioni;
- Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione dei progetti.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Partecipazione a PON, bandi nazionali, regionali e provinciali, progetti con associazioni ed Enti locali volti al contrasto della dispersione scolastica e all'inclusione degli alunni con BES;
- Supporto di Assistenti ed Educatori.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La nostra scuola continuerà a consolidare e potenziare le attività di inserimento e di continuità, già ben strutturate, condivise e coordinate tra i vari soggetti coinvolti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024

